

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

2) *Codice di accreditamento:*

N700042

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

INFORMARE PER DARE 2017

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE ASSISTENZA:

01 anziani

05 detenuti

06 Disabili

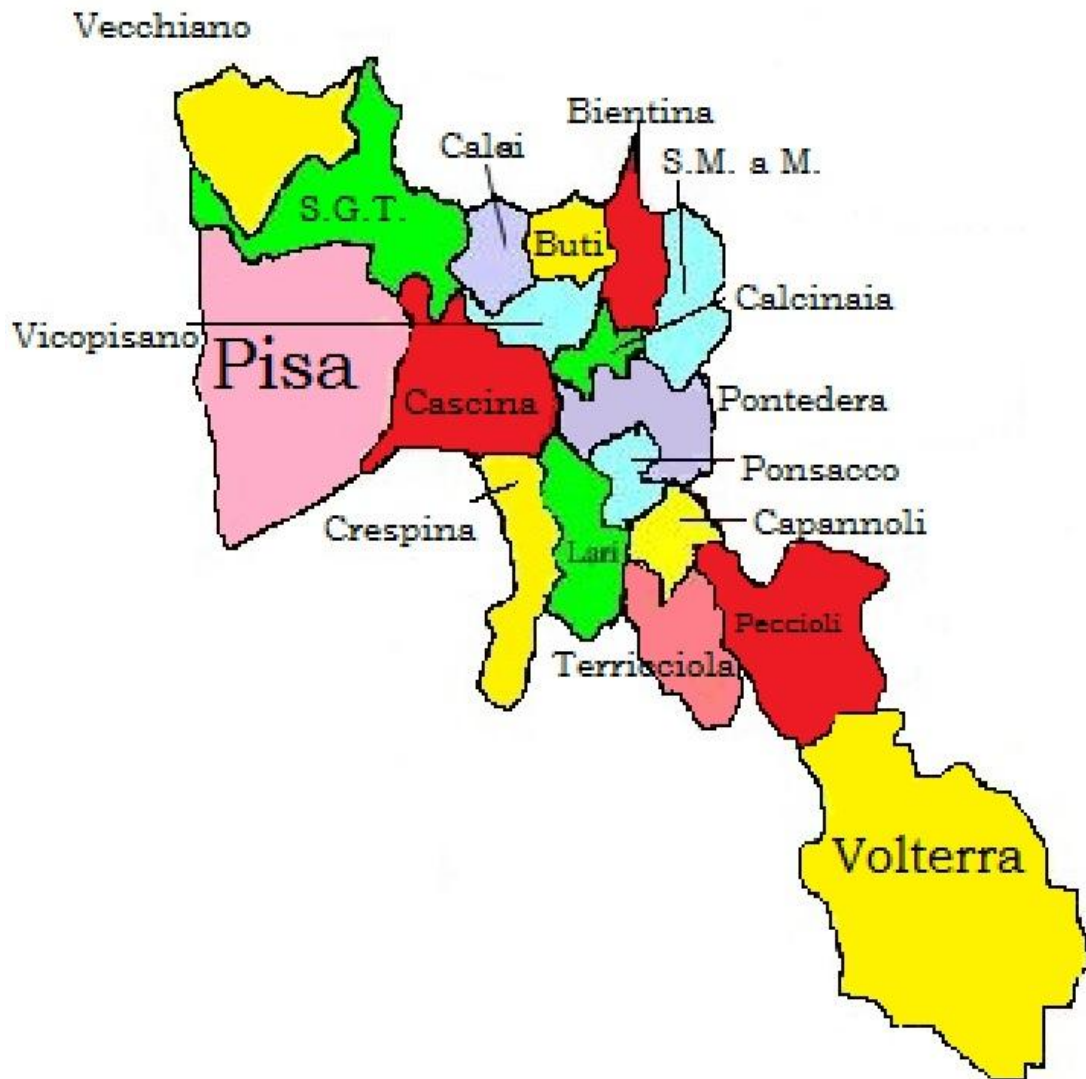
08 pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto **INFORMARE PER DARE** è quello della Società della Salute Area Pisana e Valdera.

Nel caso specifico le associazioni proponenti hanno sede nei comuni di: Vicopisano, Bientina, Buti, Cascina, Capannoli, Crespina, Calci, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Terricciola e San Giuliano Terme, Santa Maria a Monte ma i loro servizi coprono tutto il territorio riportato nell'immagine n°1.

IMMAGINE N° 1: TERRITORIO DI COMPETENZA DELLE ASSOCIAZIONI



Il territorio servito dalle 16 associazioni comprende 183207 cittadini (dato del 2015). Nella tabella di seguito riportata, possiamo vedere le cifre dei comuni sede delle 15 associazioni, in base al numero popolazione totale, numero di famiglie, numero persone ultra 75enni, e numero ultra 75enni che vivono da sole.

TABELLA 1: COMPOSIZIONE DEMOGRAFICA

COMUNI	N° POP.	N° FAM.	OVER 75	PERSONE SOLE
BIENTINA	8095	3235	19.4%	1043
BUTI	5827	2425	24%	435
CALCI	6500	2883	23%	920
CASCINA	45102	17.917	22.3%	4362
CRESPINA	5448	2144	22%	680
SANTA MARIA A MONTE	4861	2086	26,4%	983
PONSACCO	15661	6362	20,2%	2132
PONTEDERA	29196	21085	23,4%	3200
TERRICCIOLA	4628	1888	23,1%	735
VICOPISANO	9521	3570	22.7%	1418
VOLTERRA	10648	4798	29%	2587
SAN GIULIANO TERME	31339	8954	25%	4216
CAPANNOLI	6381	1823	24%	328
TOTALE	183207	79170	24,1% (media)	23039

I dati presentati sono stati reperiti tramite l'ufficio anagrafe dei comuni.

I territori oggetto del presente progetto, sono caratterizzati da una forte presenza di persone anziane (OVER 75 oltre il 24% della popolazione), molte delle quali vivono da sole (12,6%), inoltre le 16 Associazioni si trovano racchiuse tra i quattro principali presidi ospedalieri di riferimento per la Provincia di Pisa, l'Ospedale Santa Chiara e Cisanello di Pisa, l'ospedale Lotti di Pontedera, l'ospedale S. Maria Maddalena di Volterra.

Purtroppo la relativa vicinanza ai presidi non è supportata da un adeguato servizio di trasporto pubblico, e molte persone, soprattutto anziane sono ulteriormente svantaggiate dall'abitare nelle zone montuose del territorio, perciò per percorrere anche pochi chilometri devono avvalersi di un mezzo privato.

Le Misericordie coinvolte, da decenni sono impegnate in prima linea nei servizi di supporto alla ASL, quali l'emergenza medica, con e senza medico, i trasporti socio-sanitari, e il telesoccorso, ma con il passare del tempo la loro azione è stata indirizzata sempre più a rispondere alle esigenze della popolazione, esigenze che non necessariamente passano dai servizi sociali, a causa dei tempi di attesa molto lunghi,

e delle restrizioni sempre maggiori che vengono applicate dalle amministrazioni pubbliche.

Inoltre, con il passare degli anni, si è assistito ad una progressiva chiusura dei distretti socio-sanitari, nonché dei punti informativi alla quale la cittadinanza può rivolgersi per tutto ciò che riguarda i propri diritti sul fronte socio-sanitario, nonché le procedure di attivazione di servizi specifici per disabili o anziani.

Di fronte a questa carenza di servizi da parte degli organi deputati (Società della Salute, USL, Comuni), le Misericordie sono diventate sempre di più un punto di riferimento per la popolazione, e con gli anni si sono strutturati tutta una serie di servizi, volti alla prevenzione e alla salvaguardia della salute, quali ad esempio i più conosciuti Telesoccorso e Trasporto sociale, ma anche Assistenza Domiciliare, Banco Alimentare, Banco Farmaceutico, Servizio Badanti, Sportello Casa, accompagnamento disabili presso luoghi di studio o lavoro...

Le Misericordie in questo territorio, stanno diventando sempre di più un centro di raccolta delle segnalazioni e richieste provenienti dai cittadini, segnalazioni che spesso riguardano situazioni di forte disagio e bisogno.

Avere oltre il 23% della popolazione ultra settantacinquenne, rende sensibili tutti gli enti che lavorano nel sociale ad avere un particolare occhio di riguardo per questa fascia, anche perché, come ricorda il Professor Ferruccio Bonino nel suo testo "Complessità in medicina" Bonino et al. Edizioni Plus, non si è allungata la durata media della vita, ma in realtà è aumentato il numero dei soggetti che raggiungono un'età avanzata, il che comporta avere un numero sempre più crescente di soggetti affetti in primis da malattie degenerative, e che necessitano di una maggior assistenza.

Purtroppo, dall'analisi delle richieste che pervengono presso le sedi e dalla rilevazione dei bisogni presenti sul territorio dei comuni presi in esame, è emerso che i servizi forniti da tempo, non erano più in grado di supplire alle richieste, perciò le Misericordie si sono impegnate nell'attuazione ed estensione dei seguenti servizi, così strutturati

ASSISTENZA DOMICILIARE -> Assistenza nell'igiene personale, igiene degli ambienti domestici, e preparazione pasti, che viene attivata gratuitamente, nel più breve tempo possibile, dall'arrivo della richiesta in sede, in attesa della conferma o meno del servizio da parte delle Società della Salute. Nel caso il servizio non venisse confermato dalla SdS, le Misericordie continuano a svolgerlo, grazie all'apporto dei volontari. A questo servizio le Misericordie hanno aggiunto anche il servizio di compagnia, ovvero due volte al mese gli utenti vengono raggiunti dai volontari, i quali trascorrono con loro circa un'ora. Questo tempo può essere sfruttato per tutte le

esigenze della persona, non solo per compagnia, ma anche accompagnamento alla spesa, piuttosto che trasporto presso luoghi pubblici o aggregazione.

ATTIVITÀ FISICA ADATTATA -> attività fisica finalizzata al mantenimento psico-fisico-motorio, nonché alla prevenzione del decadimento, attraverso esercizi fisici e cognitivi in gruppo, sotto la direzione di personale qualificato e competente. L'attività viene svolta due volte a settimana, in gruppi di massimo 20 persone. L'accesso ai gruppi è gratuito, previa iscrizione.

BANCO ALIMENTARE-> fornitura di alimenti base e a lunga conservazione quali per esempio pasta, tonno, pomodoro, patate, carne in scatola... una volta a settimana. Inoltre le Misericordie coinvolte, grazie alla collaborazione con attività commerciali del territorio, riescono a fornire, anche pane, verdure e carne.

Per quanto riguarda la Misericordia di Pontedera, è attiva anche la mensa per i poveri, che fornisce pasti dal lunedì al venerdì, dalle 12:00 alle 14:00

BANCO FARMACEUTICO/ CONSEGNA FARMACI A DOMICILIO-> la maggior parte delle Misericordie coinvolte, sono sede di studi medici, in particolar modo per la medicina di base, perciò gli utenti che devono seguire una cura farmacologica, ma che non possono recarsi in modo autonomo dal medico, vengono riforniti mensilmente da parte dei volontari. In aggiunta a questo vi è anche il servizio di raccolta farmaci, in occasione di giornate prestabilite, e successivamente i farmaci da banco vengono distribuiti alle famiglie disagiate che ne fanno richiesta.

DISBRIGO PRATICHE -> con la chiusura degli uffici pubblici locali, le Misericordie si sono fatte carico del disbrigo pratiche, quali l'attivazione dell'assistenza infermieristica, la richiesta di presidi igienici, domande per il riconoscimento dell'invalidità e quant'altro.

ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ RICREATIVE -> Mensilmente, le Misericordie coinvolte organizzano delle giornate di intrattenimento aperte a tutta la popolazione, ma indirizzate in modo specifico agli anziani, durante le quali, oltre ad essere offerto il pasto, vengono organizzate attività ricreative quali tombola, tornei di carte, spettacoli teatrali...

SPORTELLO AUSILI -> fornitura di ausili quali tutori, sedie a rotelle, stampelle, deambulatori, lettini con materassini antidecubito, fornitura ossigeno per il periodo necessario

SPORTELLLO BADANTI -> lo sportello prevede la raccolta di offerte e domande di lavoro per assistenza domiciliare, il reperimento tramite database di persone che hanno le caratteristiche richieste dalle famiglie, tre incontri tra famiglie e badanti, e se alla fine sia la famiglia che la badante accettano, viene stipulato il contratto di lavoro, tutta questa procedura prevede una parte di front- e una di back-office.

SPORTELLLO CASA -> è un servizio innovativo, avviato a gennaio 2015 e ancora in fase di sperimentazione. Lo sportello permette di mettere in contatto soggetti che hanno disponibilità di spazi, sia all'interno delle proprie abitazioni di residenza, che di ulteriori abitazioni, con persone che cercano tali spazi a fini abitativi. L'importante novità di questo servizio, è che, oltre ad avere un canone di locazione estremamente vantaggioso, le persone "ospiti" si impegnano ad aiutare gli "ospitanti" nel pagamento delle utenze, piuttosto che in piccoli lavori di riparazione domestica, o semplicemente tramite la compagnia. Vista la vicinanza dei territori interessati, al polo universitario di Pisa, in più di un'occasione c'è stata la richiesta da parte di studenti universitari che si impegnavano ad aiutare gli anziani ospitanti, nei lavoretti di casa, piuttosto che nel fare la spesa.

TELESOCORSO-> oltre all'installazione dell'apparecchio apposito, e intervento in caso di necessità, le Misericordie garantiscono una visita o tele-visita (fatta tramite contatto telefonico), almeno due volte al mese, agli utenti.

TRASPORTO SOCIALE -> è uno dei servizi più storici delle Misericordie che consiste nel fornire un servizio di trasporto e accompagnamento ai cittadini disabili, anziani, privi di assistenza familiare o in condizioni socio economiche disagiate. Una voce specifica del trasporto sociale, è quella riferita al **TRASPORTO DI PERSONE DISABILI PRESSO LUOGHI DI STUDIO O DI LAVORO**.

Riportiamo di seguito una tabella riassuntiva, con il numero di utenti/famiglie seguite, in ogni servizio, dalle varie Misericordie, nei primi 8 mesi del 2016:

TABELLA 2: N° UTENTI PER SERVIZIO

MISERICORDIA DI	Bientina
Attività Fisica Adattata	80 utenti settimanali
Banco farmaceutico	7 utenti seguiti mensilmente
Sportello Ausili	20 utenti
Telesoccorso	10
Trasporto disabili scuola/lavoro	2 utenti seguiti dal lunedì al sabato
Trasporto Sociale	480 servizi

MISERICORDIA DI	Buti
Attività Fisica Adattata	90 utenti settimanali
Banco farmaceutico	6 utenti seguiti mensilmente
Sportello Ausili	15 utenti
Telesoccorso	10
Trasporto disabili scuola/lavoro	3 utenti seguiti dal lunedì al sabato
Trasporto Sociale	500 servizi
MISERICORDIA DI	Calci
Assistenza domiciliare leggera	3 utenti settimanali
Banco alimentare	5 famiglie seguite settimanalmente
Organizzazione attività ricreative	7
Telesoccorso	4
Trasporto disabili scuola/lavoro	2 utenti dal lunedì al venerdì
Trasporto Sociale	346 servizi
MISERICORDIA DI	Cascina
Assistenza domiciliare leggera	10 utenti settimanali
Attività Fisica Adattata	160 utenti settimanali
Banco alimentare	15 famiglie
Banco farmaceutico	15 utenti seguiti mensilmente
Disbrigo Pratiche	25 famiglie
Organizzazione attività ricreative	7
Sportello Casa	3 pratiche effettuate
Telesoccorso	65 utenti
Trasporto disabili scuola/lavoro	5 utenti dal lunedì al venerdì
Trasporto Sociale	520 servizi
MISERICORDIA DI	Cenaia
Attività Fisica Adattata	20 utenti settimanali
Banco alimentare	20 famiglie
Organizzazione attività ricreative	4
Telesoccorso	5 utenti
Trasporto disabili scuola/lavoro	3 utenti dal lunedì al sabato
Trasporto Sociale	352 servizi

MISERICORDIA DI	Crespina
Assistenza domiciliare leggera	3 utenti settimanali
Attività Fisica Adattata	20 utenti settimanali
Banco alimentare	20 famiglie
Banco farmaceutico	10 utenti seguiti mensilmente
Disbrigo Pratiche	10 famiglie
Organizzazione attività ricreative	5
Sportello Ausili	10 utenti
Telesoccorso	5 utenti
Trasporto disabili scuola/lavoro	5 utenti dal lunedì al venerdì
Trasporto Sociale	300 servizi
MISERICORDIA DI	FORCOLI
Attività Fisica Adattata	40 utenti settimanali
Banco farmaceutico	20 utenti seguiti mensilmente
Disbrigo Pratiche	15 famiglie
Organizzazione attività ricreative	6
Sportello Ausili	35 utenti
Telesoccorso	10 utenti
Trasporto Sociale	620 servizi
MISERICORDIA DI	Latignano
Banco farmaceutico	6 utenti seguiti mensilmente
Organizzazione attività ricreative	5
Sportello Ausili	15 utenti
Telesoccorso	5 utenti
Trasporto disabili scuola/lavoro	2 dal lunedì al sabato
Trasporto Sociale	420 servizi
MISERICORDIA DI	Navacchio
Assistenza domiciliare leggera	10 utenti settimanali
Banco farmaceutico	40 utenti seguiti mensilmente
Disbrigo Pratiche	60 famiglie
Organizzazione attività ricreative	6
Sportello Badanti	96 pratiche
Telesoccorso	20 utenti
Trasporto Sociale	120 servizi

MISERICORDIA DI	Vicopisano
Assistenza domiciliare leggera	15 utenti settimanali
Attività Fisica Adattata	40 utenti settimanali
Banco alimentare	10 famiglie seguite mensilmente
Banco farmaceutico	10 utenti seguiti mensilmente
Disbrigo Pratiche	35 famiglie
Organizzazione attività ricreative	8
Sportello Ausili	45 utenti
Sportello Badanti	20 pratiche
Sportello Casa	20 pratiche
Telesoccorso	15 utenti
Trasporto Sociale	320 servizi
MISERICORDIA DI	Lungomonte
Attività Fisica Adattata	40 utenti settimanali
Banco farmaceutico	20 utenti seguiti mensilmente
Disbrigo Pratiche	15 famiglie
Organizzazione attività ricreative	6
Sportello Ausili	35 utenti
Telesoccorso	10 utenti
Trasporto Sociale	620 servizi
MISERICORDIA DI	Ponsacco
Assistenza domiciliare leggera	25 utenti settimanali
Attività Fisica Adattata	20 utenti settimanali
Organizzazione attività ricreative	8
Telesoccorso	45 utenti
Trasporto Sociale	520 servizi
MISERICORDIA DI	Montecalvoli
Banco farmaceutico	15 utenti seguiti mensilmente
Disbrigo Pratiche	35 famiglie
Organizzazione attività ricreative	8
Sportello Ausili	15 utenti
Telesoccorso	15 utenti
Trasporto Sociale	220 servizi

MISERICORDIA DI	Pontedera
Assistenza domiciliare leggera	15 utenti settimanali
Attività Fisica Adattata	40 utenti settimanali
Banco alimentare/ Mensa	10 famiglie seguite mensilmente/ 35 utenti giornalieri
Banco farmaceutico	15 utenti seguiti mensilmente
Disbrigo Pratiche	35 famiglie
Organizzazione attività ricreative	8
Sportello Ausili	45 utenti
Sportello Badanti	20 pratiche
Telesoccorso	15 utenti
Trasporto Sociale	320 servizi

MISERICORDIA DI	Selvatelle
Banco alimentare	15 famiglie seguite mensilmente
Banco farmaceutico	10 utenti seguiti mensilmente
Disbrigo Pratiche	35 famiglie
Organizzazione attività ricreative	8
Sportello Ausili	45 utenti
Telesoccorso	15 utenti
Trasporto Sociale	350 servizi

MISERICORDIA DI	Santo Pietro
Banco alimentare	15 famiglie seguite mensilmente
Banco farmaceutico	10 utenti seguiti mensilmente
Disbrigo Pratiche	35 famiglie
Organizzazione attività ricreative	8
Trasporto Sociale	350 servizi

Essere una persona con più di 75 anni di età non vuol dire soltanto o necessariamente aver bisogno di essere accompagnato a visite o a svolgere esami.

Da un'indagine delle Società della Salute Pisana e della Valdera, svolta nel 2013, sono emersi dei bisogni da parte della popolazione over 75, i quali si ripercuotono in primis sui famigliari stessi, e a caduta anche sulla comunità tutta.

Tra questi bisogni possiamo citare:

- La difficoltà di attivare tempestivamente un'assistenza sociale “leggera” di tipo domiciliare, spesso perché i servizi territoriali vengono a conoscenza della situazione di disagio solo nel momento più acuto, e non è più possibile intervenire con assistenza leggera.

- Difficoltà negli accompagnamenti dei soggetti fragili, sia a livello preventivo, che dopo la manifestazione acuta di un disagio
- Difficoltà di offrire servizi ad hoc per il soggetto, con persone che instaurino prima di tutto un'efficace relazione d'aiuto, per far sentire l'anziano accolto e non più un problema, in termini di tempo e assistenza, per i familiari.

I destinatari over 75, del progetto, possono essere distinti in due gruppi:

- Gli anziani parzialmente o totalmente autosufficienti, che necessitano di un maggior coinvolgimento nella vita sociale della comunità, nonché di avere libero accesso a tutte quelle attività finalizzate ad un recupero, o comunque ad un mantenimento delle funzioni fisico-cognitive presenti.
- Gli anziani che necessitano di aiuto, ad esempio per fare la spesa, ritirare medicinali, disbrigo di pratiche, che non riescono a recarsi in maniera autonoma dal medico, oppure intraprendere percorsi di prevenzione della salute.

Entrambi i gruppi possono essere caratterizzati da:

- a) Parziale o totale non autosufficienza
- b) Inseriti in nuclei familiari non in grado di assisterli in maniera continuativa
- c) Soli con discreto livello d'autonomia ma a rischio di acutizzare patologie preesistenti, cronicizzazione, o sviluppare pluripatologie.

Che necessitano di:

- a) Assistenza
- b) Trasporti, anche con mezzi attrezzati
- c) Accompagnamento verso strutture riabilitative
- d) Piccoli aiuti nella gestione domestica
- e) Consegnare farmaci e referti di esami a domicilio
- f) Espletamento pratiche burocratiche
- g) Socializzazione

Ma gli anziani non devono essere soltanto assistiti (bisogno che Maslow indica come prioritario) ma anche valorizzati come persone, rafforzando l'autonomia, prevenendo la non autosufficienza, gli stati di disagio, di emarginazione.

Le Misericordie coinvolte nel progetto, non sono diventate solo il punto di riferimento della popolazione, ma con la Legge, 28/04/2014 n° 67, G.U. 02/05/2014, anche degli UEPE (Uffici Esecuzioni Penali Esterne), infatti la legge ha previsto due nuove possibilità per gli autori di reati leggeri:

→ **Lavori di pubblica utilità.** Nel caso di reati per cui è prevista la detenzione

domiciliare, il giudice può affiancare alla condanna anche la sanzione del lavoro di pubblica utilità. Per almeno 10 giorni (durata minima), il condannato dovrà prestare attività non retribuita in favore della collettività.

→ **Probation.** Per reati puniti con reclusione fino a 4 anni o pena pecuniaria o per i quali è prevista la citazione diretta a giudizio, l'imputato può chiedere la sospensione del processo con messa alla prova. La misura consiste in lavori di pubblica utilità e comporta la prestazione di condotte riparatorie e (se possibile) risarcitorie, con l'affidamento al servizio sociale per lo svolgimento di un programma di recupero. Se l'esito è positivo, il reato si estingue.

Se già da prima le Misericordie coinvolte, venivano sporadicamente contattate dai Servizi Sociali per l'affidamento di ex-detenuti, con la legge 67, l'UEPE di Pisa ha identificato nelle Misericordie l'organismo più idoneo all'accoglienza dei soggetti in "messa alla prova", non solo per le molteplici tipologie dei servizi in cui possono essere coinvolti, ma soprattutto per l'affiancamento che viene fatto a queste persone, ottenendo nel 65% dei casi, un pieno reinserimento nella società.

Da luglio 2014 sono stati affidati alle Misericordie, un totale di 94 persone.

La durata della loro permanenza all'interno dell'associazione è variata in base al tipo di reato, e al piano stabilito dallo UEPE, ma in ogni caso non è mai stata inferiore ai 40 giorni di servizio.

Misericordia di:	N° persone affidate
BIENTINA	3
BUTI	4
CALCI	10
CASCINA	25
CENAIA	10
CRESPINA	18
FORCOLI	2
LATIGNANO	4
LUNGOMONTE	15
MONTECALVOLI	5
NAVACCHIO	6
PONSACCO	10
PONTERA	25
SANTO PIETRO	2
SELVATELLE	10
VICOPISANO	18

Di fronte a tutti questi dati, il progetto INFORMARE PER DARE prevede la creazione di una rete di sostegno rivolta agli anziani fragili over 75 e alle loro famiglie, ampliando e dando maggior continuità ai servizi già svolti, attraverso l'affiancamento dei giovani in Servizio Civile, ai volontari che già da tempo seguono le attività. Inoltre sarà previsto il coinvolgimento anche dei soggetti segnalati dall'UEPE, che saranno coinvolti e seguiti nei singoli servizi, dai giovani in Servizio Civile e dai loro responsabili.

A questo punto possiamo così evidenziare i **destinatari** del progetto "INFORMARE PER DARE":

- Persone fragili che necessitano di essere trasportate con i mezzi dell'associazione sia ai fini sanitari, sociali, lavorativi o di studio.
- Persone che necessitano di un maggior coinvolgimento nelle attività che permettano il mantenimento delle funzioni fisico-cognitive
- Anziani soli e persone in difficoltà, per disagio economico e sociale.
- Tutti i volontari dell'ente e del servizio civile in quanto coinvolti direttamente nell'attuazione delle esperienze proposte dal progetto.

I **beneficiari** del progetto, vista l'entità di azioni e ambiti d'intervento, saranno tutti i cittadini sia dei comuni di appartenenza delle associazioni, nonché dei comuni limitrofi; lo saranno tutte quelle famiglie che hanno un anziano in casa, o comunque un soggetto in situazione di bisogno; lo saranno le stesse associazioni di volontariato, con la speranza che i giovani in Servizio Civile Nazionale trasmettano un messaggio di positività e di promozione del volontariato.

7) *Obiettivi del progetto:*

Di fronte a tutti questi dati, le associazioni si sono interrogate su come potessero incidere in maniera significativa, non solo sulla tempestività ma anche sulla qualità dei servizi offerti, partendo proprio dal problema principale, ovvero lo stato di solitudine delle persone in stato di bisogno assistenziale: le persone infatti, non si trovano ad essere sole soltanto in situazioni di bisogno sanitario in emergenza, ma questo stato di solitudine persiste anche quando necessitano di un'assistenza / accompagnamento anche verso centri di cura, assistenza, socializzazione.

Frequentemente queste persone sono afflitte, oltre che da ansie e paure relative allo stato di salute in cui si trovano, da preoccupazioni relative alla necessità di dover chiedere aiuto a familiari, sviluppando così sensi di colpa nati dall'idea di creare disturbo e disagio nei propri cari.

Il progetto "INFORMARE PER DARE" si propone in primis di migliorare lo stato sia di salute, che socio-relazionale, della popolazione, in particolar modo ai soggetti fragili e agli over 75 dei comuni delle associazioni coinvolte nel progetto.

Tutti i volontari coinvolti nel progetto (non solo i ragazzi in Servizio Civile) saranno impegnati in prima linea nel fare da tratto di unione tra i servizi socio -assistenziali già esistenti sul territorio e le famiglie che necessitano di informazioni e di maggior potenzialità nell'accesso ai servizi, da qui deriva il nome INFORMARE PER DARE: i volontari non saranno solo dei meri esecutori di servizi o di disbrigo pratiche, ma saranno informati su tutto ciò che riguarda i servizi l'assistenza socio-sanitaria, in modo da essere sempre pronti a dare risposte semplici, ma certe, ai cittadini.

Il progetto prevede come obiettivo generale quello di avviare servizi di supporto ed assistenza nei confronti di persone fragili nei territori dei comuni interessati dal progetto. Esso matura dall'esperienza e dalla consapevolezza della necessità di interventi mirati e curati da figure attente e motivate.

Gli obiettivi del progetto sono incentrati sulla promozione della salute e del benessere, sulla valorizzazione delle risorse e sulla qualità degli interventi di prevenzione ed assistenza a favore delle persone fragili.

Gli obiettivi generali saranno:

1. Migliorare la qualità della vita nel contesto di riferimento, favorendo la permanenza dei soggetti destinatari, presso le proprie abitazioni, e rendere tale permanenza maggiormente sicura, vista la sorveglianza attiva (assistenza domiciliare, compagnia, telesoccorso, organizzazione attività ricreative).

→ INDICATORE DI RISULTATO: diminuzione di ricoveri ospedalieri nella popolazione presa in esame, e degli interventi del 118.

Riuscire a fornire un'ora di compagnia alla settimana a tutti gli utenti che ne facciano richiesta (circa 166)

2. Migliorare la qualità comunicativa nei servizi alla persona, permettendo agli anziani e ai disabili coinvolti, di rinnovare rapporti relazionali con una diversa generazione, favorendo processi di integrazione sociale, e il mantenimento o il recupero delle autonomie individuali (assistenza domiciliare, telesoccorso, trasporto sociale, organizzazione attività ludiche, attività fisica adattata);

→ INDICATORE DI RISULTATO: maggior soddisfazione da parte dei destinatari dell'intervento, misurabile attraverso i questionari che periodicamente le associazioni propongono ai propri utenti

3. Incentivare l'esperienza della solidarietà sociale, offrendo agli enti ed agli

operatori, attraverso i volontari, la possibilità di attivare forme di servizio alla persona che rivalutino l'aspetto relazionale e di socializzazione, uscendo dall'ottica dell'intervento prettamente medicalizzato o carico di assistenzialismo (banco alimentare, banco farmaceutico, sportello casa, sportelli badanti, accoglienza soggetti in condizione di "messa alla prova").

→ **INDICATORE DI RISULTATO:** incremento delle richieste di servizi di assistenza domiciliare leggera o cure di prossimità, e diminuzione di interventi di Assistenza Domiciliare Integrata, fornita da personale infermieristico o OSS. Ampliamento delle attività di sportello ad almeno due volte alla settimana. Coinvolgimento di tutti i soggetti affidati alle associazioni dallo UEPE

4. Prevenzione del disagio, sia dei soggetti fragili che dei soggetti affidati dallo UEPE.

→ **INDICATORE DI RISULTATO:** minor ricorso a strutture ospedaliere o residenziali- assistite, grazie al monitoraggio attivo. Ampliamento dei gruppi di attività fisica adattata. Attivazione di due servizi diversificati per i disabili che devono raggiungere la scuola, e coloro che devono raggiungere il luogo di lavoro, con una maggior aderenza agli orari richiesti dagli utenti. Coinvolgimento dei soggetti in "messa alla prova" nelle attività di pubblica utilità e di aiuto al prossimo.

5. Valorizzare il lavoro di rete svolto dalle misericordie proponenti, costruendo una rete di servizi che migliori la qualità della vita delle persone fragili e delle loro famiglie, che rimuova o attenui gli ostacoli sociali e materiali che aggravano la loro condizione.

→ **INDICATORE DI RISULTATO:** maggior accesso ai servizi, sia di natura sanitaria, che riabilitativa che sociale, da parte delle persone anziane o non autosufficienti, senza dover gravare sulle famiglie o sulla rete parentale. Sviluppo di un'organizzazione capillare, di una rete di servizi a sostegno della popolazione più esposta a fenomeni di disagio sociale, grazie all'integrazione dei giovani in servizio civile, i quali apporteranno ai servizi già sviluppati dalle associazioni, competenze relazionali sulle problematiche relative al bisogno sociale e comunicativo, nonché una maggior efficienza dei servizi stessi.

Obiettivi specifici:

1 Instaurare una relazione d'aiuto, che vada al di là del semplice "io operatore, tu paziente", ma che permetta il costruirsi di un rapporto di fiducia reciproca tra il soggetto fragile e il giovane volontario che con lui si relaziona, limitando le condizioni di solitudine.

→ INDICATORE DI RISULTATO: aumentare le occasioni di relazione e compagnia, affiancando il giovane in servizio civile a volontari più esperti, permettendo così la programmazione di percorsi individualizzati al fabbisogno di almeno 250 utenti

2 Il monitoraggio continuo dei soggetti:

2.a -> soggetti fragili, tramite la sorveglianza attiva (assistenza domiciliare e telesoccorso), la distribuzione farmaci, i gruppi di attività fisica adattata, allo scopo di impedire, o quanto meno ritardare il più possibile, l'acuirsi di un disagio.

2.b. -> soggetti in messa alla prova, tramite il coinvolgimento nei servizi, e quindi nelle attività di carattere sociale.

→ INDICATORE DI RISULTATO: riuscire a fornire ad almeno 300 utenti la presenza costante del giovane in servizio civile, il quale verrà coordinato e coadiuvato da volontari più esperti.

Ampiamento dei gruppi di attività fisica adattata, grazie anche al coinvolgimento dei soggetti in messa alla prova.

3 Rendere maggiormente accessibile il servizio di accompagnamento ai soggetti che, per età, o patologia, dovrebbero seguire un percorso di prevenzione o cura presso enti terzi, nonché riabilitativo.

→ INDICATORE DI RISULTATO: fornire ad almeno 100 utenti la presenza del giovane in servizio civile all'interno degli equipaggi che svolgono il servizio di trasporto socio-sanitario, in modo tale che il giovane sia un punto di riferimento per l'utente.

4 Garantire agli anziani opportunità di mantenimento dell'autonomia nel disbrigo delle pratiche quotidiane

→ INDICATORE DI RISULTATO: Svolgimento di servizi di prossimità sociale, quali disbrigo pratiche, pagamento bollette o canoni, compilazione di richieste varie, per almeno 70 utenti.

5 Offrire dei servizi di assistenza sociale specifici per il soggetto, offrendo la continuità di almeno 12 mesi delle persone che si occupano dei destinatari del progetto.

→ INDICATORE DI RISULTATO: garantire la presenza di un giovane in servizio civile in modo continuativo, all'interno degli equipaggi che si occupano di assistenza sociale leggera e distribuzione farmaci, per almeno 300 utenti.

6 prevenire l'isolamento e la decadenza psicofisica dell'anziano, con conseguente alleggerimento del care giver familiare.

→ INDICATORE DI RISULTATO: aumentare le attività ludico ricreative, da una a due al mese.

Creare almeno un ulteriore gruppo di Attività fisica adattata, settimanale.

7 sostenere, con la partecipazione attiva dei volontari messi a disposizione dalle associazioni proponenti, l'accessibilità ai servizi presenti sul territorio.

→ INDICATORE DI RISULTATO: aumentare il numero dei trasporti sociali, non solo verso le strutture fuori dal territorio comunale (centri diurni o riabilitativi) ma anche verso le associazioni stesse, così da permettere il libero accesso ai servizi offerti.

8 integrare la possibilità di accedere concretamente alle informazioni relative all'accesso ai servizi socio-sanitari.

→ INDICATORE DI RISULTATO: apertura bi-settimanale di uno sportello informativo con funzione di orientamento presso ogni sede, grazie alla collaborazione anche di soggetti in “messa alla prova”

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto “INFORMARE PER DARE.” si svolgerà seguendo un iter lineare, prevedendo le seguenti fasi:

1. Il **coordinamento generale del progetto**. Questa fase comprende il perfezionamento del piano di lavoro considerando il periodo di avvio delle attività, i bisogni del territorio aggiornati in tempo reale, il profilo dei volontari selezionati. I formatori già indicati nella presente candidatura verranno mobilitati e il calendario della formazione sarà aggiornato.
2. La fase iniziale di **lancio del progetto**. Questa fase comprende i processi che saranno attivati per lanciare il progetto e poi per gestirlo e portarlo a compimento.

I primi passi riguarderanno il **reclutamento** dei volontari del SCN e comporteranno:

- La pubblicazione del Bando di selezione dei volontari SCN, sia sul sito web e i canali *social* delle Confraternite, sia mediante l'affissione di poster e la distribuzione di volantini.
- La promozione dell'iniziativa progettuale, attraverso passaggi sui media locali (radio, web radio, quotidiani), il sito web e il profilo Facebook, il

volantinaggio e i poster.

- Il “reclutamento” dei volontari attraverso le procedure di selezione, in applicazione delle Linee Guida del sistema di selezione verificato dall’Ufficio Nazionale in sede di accreditamento.

Una volta lanciato, il progetto sarà coordinato dai referenti locali che potranno rimodulare alcune delle attività previste sulla base di bisogni emergenti e mutate condizioni operative e di contesto.

3. La **formazione generale e specifica**. La formazione avverrà nei tempi e modi definiti nel Prontuario e dettagliati successivamente nella Scheda, ai punti da 29) a 41).

I volontari SCN parteciperanno alla formazione generale, pari a 42 ore, che saranno svolte nei primi 180 giorni. Le sessioni saranno programmate durante l’orario di servizio, compatibilmente con gli incarichi che ciascuno dovrà svolgere nelle giornate previste.

La formazione specifica sarà lanciata contestualmente all’avvio del progetto (mese 1) e terminerà entro i primi 90 giorni. I percorsi previsti saranno strutturati in moduli brevi, che daranno ai partecipanti la possibilità di acquisire nozioni teoriche e competenze pratiche, grazie alla metodologia di apprendimento attivo e contestualizzato che sarà utilizzata.

4. La **realizzazione dei servizi**, che verrà articolata nelle seguenti attività:

- **AFFIANCAMENTO**

Il primo periodo di servizio sarà dedicato alla formazione e accompagnamento - supervisione dei giovani, per aiutarli nella conoscenza della realtà in cui si trovano ad operare, la conoscenza dei servizi, degli utenti, nonché dell’organizzazione stessa delle misericordie di accoglienza.

- **SPORTELLLO INFORMATIVO**

Per poter organizzare l’intervento a sostegno della popolazione è fondamentale facilitare il più possibile il contatto con le associazioni per la richiesta di interventi, per questo motivo le attività per il raggiungimento degli obiettivi hanno come punto di partenza il centralino dell’associazione.

È a questo infatti che si rivolge chiunque richieda un servizio socio-sanitario, sia esso un privato cittadino o una struttura pubblica e/o privata. Verrà quindi potenziato il centralino di ogni misericordia che propone il progetto e saranno verificate e ottimizzate le procedure per la raccolta, registrazione, programmazione e organizzazione dell’intervento sulla base della richiesta e della sua fattibilità.

Tutte le associazioni hanno segnalato come spesso la recezione della richiesta di un servizio, si trasforma spesso in uno sportello d’ascolto, dove l’utente si rivolge non solo per richiedere un’attivazione, ma anche per segnalare il proprio disagio e

le problematiche che incontra nella vita quotidiana, nelle relazioni con l'istituzione pubblica, le difficoltà, spesso di carattere economico, nel rivolgersi alle strutture private. Per questo motivo l'attività del centralino sarà divisa in due parti:

- 1 LO SPORTELLO DI ASCOLTO (sportello ausili, badanti, casa, banco farmaceutico, disbrigo pratiche)
- 2 LA RICEZIONE DELLA RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DI UN SERVIZIO (in questa attività verranno coinvolti anche i soggetti in "messa alla prova").

- **TRASPORTI SOCIALI**

Fornire un servizio di trasporto e accompagnamento ai cittadini disabili, anziani, privi di assistenza familiare o in condizioni socio economiche disagiate per recarsi verso centri diurni, centri di socializzazione e/o riabilitazione a gestione pubblica o convenzionata.

Per ottimizzare il servizio evitando o, quanto meno, limitando il più possibile la percentuale di rifiuto dei trasporti socio-sanitari di accompagnamento richiesti dalla popolazione o dalle istituzioni, è necessario avere a disposizione più equipaggi composti da autisti e accompagnatori con livello base e/o avanzato di soccorso. Costituire ulteriori equipaggi per ognuna delle sedi di attuazione del progetto, in grado di dare risposta tempestiva alle richieste della popolazione anziana/disabile e della Centrale Integrata, e ciò attraverso la formazione ed il coinvolgimento dei volontari in servizio civile.

- **ASSISTENZA DOMICILIARE LEGGERA**

Strutturare azioni quali compagnia, accompagnamento presso il medico di famiglia, spesa e commissioni; attività di relazione e di sostegno al benessere psicofisico della persona assistita.

- **TELESOCCORSO**

Si opera nelle fasce pomeridiane con appuntamenti settimanali a domicilio, programmati e concordati con l'utenza.

Viene utilizzata per il servizio l'autovettura dell'associazione e sono impiegati due volontari soccorritori. Come per gli altri servizi è previsto un periodo di affiancamento dei volontari in SC già operanti effettivi.

Oltre agli incontri programmati e le tele-visite, il servizio di telesoccorso permette di assicurare la continua assistenza giornaliera nella gestione degli interventi sanitari urgenti, permettendo così di fornire una risposta tempestiva alle richieste di aiuto provenienti dagli utenti e, grazie allo strumento delle telefonate, rappresenta un efficace sostegno di carattere psicologico e sociale.

- **BANCO ALIMENTARE/ MENSA:**

I giovani in Servizio Civile, verranno coinvolti nella preparazione e consegna dei

pacchi alimentari, nonché nella raccolta del cibo fresco, quale pane, verdure e carne, e distribuzione immediata.

- **ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ LUDICHE:**

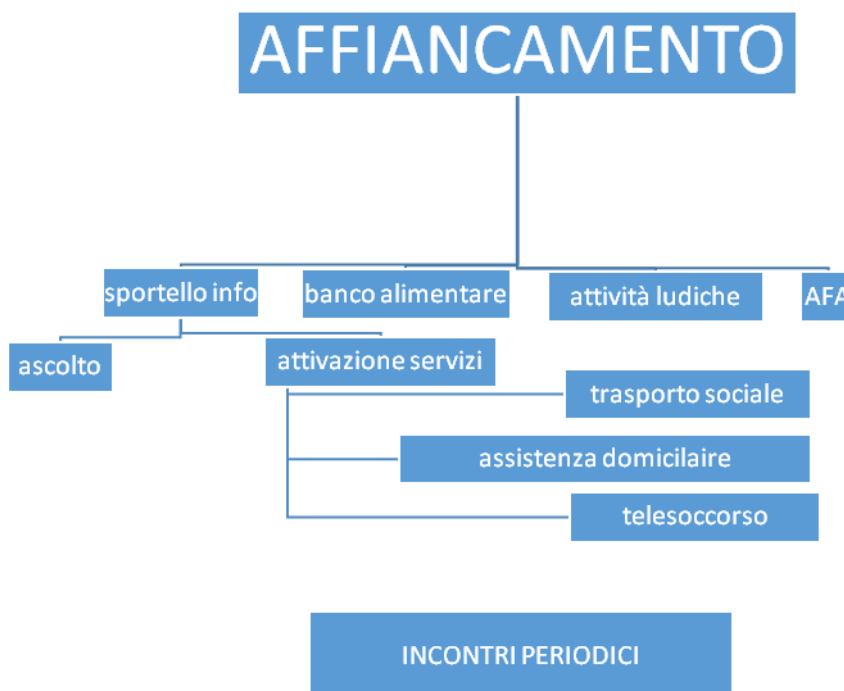
I giovani in SC affiancheranno i volontari già esperti nell'organizzazione delle attività, ampliandone così il numero, e grazie a i mezzi delle associazioni permettendo un maggior accesso dei soggetti fragili

- **ATTIVITÀ FISICA ADATTATA:**

Attività fisica – ricreativa per il mantenimento e la salvaguardia della funzionalità psico-motoria

- **INCONTRI PERIODICI**

Al fine di una migliore e ottimale riuscita del progetto, saranno istituiti incontri periodici, a cadenza mensile e bimestrale, tra i giovani in Servizio Civile Nazionale con i responsabili delle misericordie e con gli interlocutori pubblici, quali assessori al sociale, assistenti sociali delle USL, per segnalare le problematiche riscontrate nell'attivazione dei servizi, per essere aggiornati su nuove procedure di disbrigo pratiche o attivazioni servizi, il tutto finalizzato alla costituzione di una rete sempre più efficace e capillare di aiuto al cittadino debole.



Ognuna dell'attività sopra elencate prevede l'affiancamento del giovane, inizialmente con i formatori e gli OLP, successivamente con volontari più esperti, fino a quando il

giovane non dimostrerà una certa autonomia nell'espletamento dei suoi compiti. Completata la fase di stretto affiancamento, ci sarà comunque un monitoraggio e una supervisione continua, in modo tale che i giovani sappiano sempre a chi riferirsi nel momento di difficoltà o incertezza.

La procedura con la quale verranno inseriti i giovani in servizio, con i rispettivi tempi di effettuazione, serve per fornire al giovane in servizio civile nazionale un approccio graduale, che ha inizio con l'inserimento e la formazione generale per seguire con quella specifica e con il servizio vero e proprio, in affiancamento con il personale volontario presente nelle associazioni.

La fase del monitoraggio permette di verificare insieme agli OLP e ai giovani il livello di soddisfazione delle aspettative sia da parte dell'ente che del volontario di SCN, potendo intervenire con azioni correttive volte al miglioramento dell'esperienza.

Dal quinto mese di servizio i giovani in SCN potranno coinvolgere i soggetti in "messa alla prova", nelle varie attività, in base alle indicazioni fornite dal personale UEPE.

5. La **comunicazione e la promozione del progetto e dell'istituto "Servizio Civile Nazionale"**. I dettagli sono descritti al successivo punto 17).

6. La fase di **monitoraggio** dello svolgimento del progetto e di apprezzamento dell'impatto generato sui destinatari e sui beneficiari indiretti del progetto.

Per tutta la durata del progetto verrà realizzato il monitoraggio delle attività realizzate, mediante indagini conoscitive. L'analisi verterà su verifica con gli OLP sulle problematiche interne relative alle attività prestate, al servizio svolto, per la risoluzione di eventuali difficoltà.

Il monitoraggio e la valutazione sono utili per la definizione di buone pratiche e per la individuazione di quei processi, attraverso strumenti, tempi e modi, che possono essere riprodotti. La valutazione si caratterizza come un atto collettivo e partecipato in grado di promuovere la consapevolezza degli attori coinvolti nel progetto. I motivi alla base dell'attività di valutazione riguardano l'esigenza di dare un senso concreto ed efficace alle azioni prodotte; l'impegno della rete di soggetti costituita e l'esigenza di far emergere e diffondere i risultati del progetto.

L'azione di monitoraggio è anche finalizzata a raccogliere informazioni e riscontri direttamente dai volontari SCN, rispetto al servizio svolto, alle difficoltà incontrate e a possibili situazioni critiche. Questo percorso di *defusing* sarà condotto dai volontari della Confraternita con più esperienza nel settore sanitario, che opereranno affinché i giovani volontari SCN non corrano i rischi connessi al *burn-out* o altri fenomeni di disagio.

In concreto, l'azione comprenderà: raccolta e l'elaborazione dei dati, il sostegno costante ai volontari del SCN (*defusing*) e la restituzione delle esperienze personali mediante brevi relazioni che saranno elaborate al termine del progetto.

La progressione temporale delle fasi del progetto può essere rappresentato nel seguente schema:

FASI DI LAVORO	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1. Coordinamento di progetto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2. Lancio del progetto e del bando	X											
<i>Selezione dei volontari e avvio</i>	X											
3. Formazione dei volontari	X	X	X									
<i>3.1 Formazione generale</i>	X											
<i>a. Formazione specifica</i>	X											
4. Servizi dei volontari SCN		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5. Comunicazione/ sensibilizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
6. Monitoraggio e valutazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

ASSOCIAZIONE	N°	TIPO DI FIGURA	RUOLO IN ASSOCIAZIONE
Misericordia di CRESPINA	1	Responsabile associazione	Volontario
	10	Esperti in assistenza agli anziani	Volontario
	10	Autista	Volontario
	10	Esperti assistenza disabili	Volontario
	2	Esperti sportello di ascolto	Volontario
	1	Referenti convenzione UEPE	Volontario
Misericordia di CENAIA	1	Responsabile associazione	Volontario
	10	Esperti in assistenza agli anziani	Volontario
	10	Autista	Volontario
	2	Esperti assistenza disabili	Volontario
	1	Esperti sportello di ascolto	Volontario
	1	Referenti convenzione UEPE	Volontario
Misericordia di	1	Responsabile associazione	Volontario

BIENTINA	10	Esperti in assistenza agli anziani	Volontario
	10	Autista	Volontario
	2	Esperti assistenza disabili	Volontario
	1	Esperti sportello di ascolto	Volontario
Misericordia di BUTI	1	Responsabile associazione	Volontario
	10	Esperti in assistenza agli anziani	Volontario
	10	Autista	Volontario
	2	Esperti assistenza disabili	Volontario
	1	Esperti sportello di ascolto	Volontario
	1	Referenti convenzione UEPE	Volontario
Misericordia di NAVACCHIO	1	Responsabile associazione	Volontario
	10	Esperti in assistenza agli anziani	Volontario
	10	Autista	Volontario
	2	Esperti assistenza disabili	Volontario
	1	Esperti sportello di ascolto	Volontario
	1	Referenti convenzione UEPE	Volontario
Misericordia di CALCI	1	Responsabile associazione	Volontario
	10	Esperti in assistenza agli anziani	Volontario
	10	Autista	Volontario
	2	Esperti assistenza disabili	Volontario
	1	Esperti sportello di ascolto	Volontario
	1	Referenti convenzione UEPE	Volontario
Misericordia di LATIGNANO	1	Responsabile associazione	Volontario
	10	Esperti in assistenza agli anziani	Volontario
	10	Autista	Volontario
	2	Esperti assistenza disabili	Volontario
	1	Esperti sportello di ascolto	Volontario
	1	Referenti convenzione UEPE	Volontario
Misericordia di CASCINA	1	Responsabile associazione	Volontario
	10	Esperti in assistenza agli anziani	Volontario
	30	Autista	Volontario
	30	Esperti assistenza disabili	Volontario
	10	Esperti sportello di ascolto	Volontario
	1	Referenti convenzione UEPE	Volontario

Misericordia di VICOPISANO	1	Responsabile associazione	Volontario
	10	Esperti in assistenza agli anziani	9 Volontari e 1 dipendente
	30	Autista	25 Volontari e 5 dipendenti
	30	Esperti assistenza disabili	Volontari
	10	Esperti sportello di ascolto	Volontari
	1	Referenti convenzione UEPE	Volontario
Misericordia di SANTO PIETRO	1	Responsabile associazione	Volontario
	10	Esperti in assistenza agli anziani	Volontario
	10	Autista	Volontario
	2	Esperti assistenza disabili	Volontario
	1	Esperti sportello di ascolto	Volontario
	1	Referenti convenzione UEPE	Volontario
Misericordia di PONSACCO	1	Responsabile associazione	Volontario
	10	Esperti in assistenza agli anziani	Volontario
	10	Autista	Volontario
	2	Esperti assistenza disabili	Volontario
	1	Esperti sportello di ascolto	Volontario
	1	Referenti convenzione UEPE	Volontario
Misericordia di MONTECALVOLI	1	Responsabile associazione	Volontario
	10	Esperti in assistenza agli anziani	Volontario
	30	Autista	Volontario
	4	Esperti assistenza disabili	Volontario
	4	Esperti sportello di ascolto	Volontario
	1	Referenti convenzione UEPE	Volontario
Misericordia di PONTEREDERA	1	Responsabile associazione	Volontario
	10	Esperti in assistenza agli anziani	Volontario
	10	Responsabile mensa	Dipendente
	2	Autista	Volontario
	1	Esperti assistenza disabili	Volontario
	1	Esperti sportello di ascolto	Volontario
	1	Referenti convenzione UEPE	Volontario
Misericordia di SELVATELLE	1	Responsabile associazione	Volontario
	10	Esperti in assistenza agli anziani	Volontario
	10	Autista	Volontario

Misericordia di LUNGOMONTE	2	Esperti assistenza disabili	Volontario
	1	Esperti sportello di ascolto	Volontario
	1	Referenti convenzione UEPE	Volontario
	1	Responsabile associazione	Volontario
	10	Esperti in assistenza agli anziani	Volontario
	10	Autista	Volontario
Misericordia di FORCOLI	2	Esperti assistenza disabili	Volontario
	1	Esperti sportello di ascolto	Volontario
	1	Referenti convenzione UEPE	Volontario
	1	Responsabile associazione	Volontario
	10	Esperti in assistenza agli anziani	Volontario
	10	Autista	Volontario
	2	Esperti assistenza disabili	Volontario
	1	Esperti sportello di ascolto	Volontario
1	Referenti convenzione UEPE	Volontario	

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Riprendendo la descrizione dei servizi, effettuata al punto 6, vediamo nel dettaglio che cosa andranno a fare nello specifico i giovani in SCN

ATTIVITÀ Ruolo dei volontari

FORMAZIONE I giovani in Servizio Civile Nazionale saranno parte attiva nella formazione, verranno coinvolti direttamente con simulate, roleplay, esercitazioni.

SPORTELLO LO SPORTELLO DI ASCOLTO

INFORMATIVO I volontari del servizio civile saranno indirizzati a questo servizio se presentano particolari attitudini alle relazioni interpersonali e a completamento del relativo ciclo formativo. Faranno attività di ascolto e segnalazione problematiche specifiche degli utenti. Saranno incaricati di segnalare i disservizi sia dell'associazione che li ospita, sia dell'amministrazione e servizio pubblico, agli incontri bimestrali che verranno fatti.

Forniranno il miglior supporto possibile sia pratico che logistico all'utente che ne faccia richiesta.

All'interno di questa attività rientrano:

- ➔ **Sportello ausili:** i giovani raccoglieranno la richiesta di ausili, inseriranno i dati dell'utente nello specifico programma gestionale, verificheranno la disponibilità dell'ausilio nel magazzino dell'associazione. Se l'ausilio è presente sarà consegnato immediatamente, in caso

contrario, il giovane si attiverà per reperirlo presso utenti che lo hanno preso in prestito già da tempo. Se anche in questo secondo caso non fosse possibile il reperimento in breve termine, il giovane lo segnalerà al responsabile, che provvederà all'acquisto.

- Sportello badanti: i giovani in Servizio Civile, raccoglieranno le varie richieste di domanda e offerta lavorativa, con la relativa trasmissione dei dati ai centri per l'impiego. Quei giovani che risulteranno particolarmente portati a questo tipo di attività, potranno partecipare anche ai colloqui di presentazione tra famiglie e badanti, nonché seguire le pratiche di stipulazione del contratto di lavoro.
- Sportello casa: i giovani dovranno riempire i questionari prestampati relativi alle informazioni di domanda e offerta alloggio. I dati vengono poi trasmessi ai comuni, che provvedono al portare avanti le pratiche.
- Banco farmaceutico: i giovani raccoglieranno le richieste sia degli utenti cronici, ovvero coloro che seguono una terapia farmacologica in modo continuativo, dal momento della compilazione della richiesta, da parte del medico curante, al ritiro in farmacia, alla consegna a domicilio.
Inoltre raccoglieranno le richieste delle persone in difficoltà, per i farmaci da banco. Anche in questo caso vi è un apposito registro, aggiornato mensilmente, in cui sono identificate le persone definite "svantaggiate" e i farmaci che possono ritirare.
- Disbrigo pratiche: I Giovani saranno coinvolti nell'attività di informazione e raccolta documenti per le relative pratiche che verranno richieste dagli utenti, nonché nella consegna negli appositi uffici, per conto di coloro che non possono muoversi in modo autonomo.

Nell'attività di sportello informativo verranno coinvolti anche i soggetti segnalati dallo UEPE, sulla base del loro piano personale, e i giovani in Servizio Civile li affiancheranno.

RICHIESTA ATTIVAZIONE DI UN SERVIZIO.

I volontari raccoglieranno le richieste di servizio, provenienti sia dal singolo cittadino, che dalle strutture pubbliche o private sanitarie di riferimento.

Aiuteranno nella programmazione e gestione sotto il profilo organizzativo e amministrativo delle richieste pervenute al

	centralino dell'associazione.
TRASPORTO SOCIALE	<p>Accompagnamento e compagnia per visite o prestazioni mediche;</p> <p>Sostegno agli anziani con difficoltà motorie.</p> <p>Il ruolo dei volontari in SC sarà quello di collaborare con il personale della misericordia nello svolgimento di questi servizi come autisti (per chi avrà i requisiti e sarà ritenuto idoneo alla guida) o come barellieri.</p> <p>I compiti saranno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Verifica delle funzionalità apparecchiature e mezzi 2 Controllo disponibilità dei presidi ed eventuale integrazione 3 Attuazione delle tecniche di barellaggio apprese durante la formazione specifica 4 Assistenza al paziente e ai familiari nel disbrigo delle pratiche amministrative ed ospedaliere 5 Trasporto del paziente con il mezzo idoneo 6 Procedure amministrative specifiche <p>Inoltre, grazie alla formazione a 360 gradi, che i giovani riceveranno, potranno fornire in tempo reale le informazioni di carattere socio sanitario, di cui l'utente può avere bisogno.</p> <p>Anche nell'attività di trasporto sociale, ove possibile, verrà richiesto ai giovani in servizio civile un coinvolgimento attivo dei soggetti segnalati dall'UEPE</p>
ASSISTENZA SOCIALE LEGGERA	<p>Conoscenza di anziani in situazioni a rischio.</p> <p>Attività di relazione e di sostegno,</p> <p>Piccoli aiuti nella gestione domestica,</p> <p>Rilevazione di situazioni critiche</p> <p>Distribuzione farmaci a domicilio.</p> <p>Consegna spesa</p>
TELESOCCORSO	Attività di relazione e monitoraggio attraverso chiamate o visite giornaliere
BANCO ALIMENTARE	<p>I volontari in SCN, aiuteranno i più esperti nella composizione dei pacchi alimentari, in base alle necessità delle famiglie. Inoltre provvederanno al ritiro e alla consegna degli alimenti deperibili, che le attività commerciali vorranno mettere a disposizione delle persone più in difficoltà.</p> <p>Anche in questo caso vi è una database che viene aggiornato costantemente per la tracciabilità degli alimenti, e per la</p>

MENSA	<p>“sorveglianza” di chi riceve gli aiuti.</p> <p>Per quanto riguarda la MENSA DEI POVERI, i ragazzi verranno coinvolti sia nell’organizzazione, ovvero al prenotazione dei pasti, che avviene entro le ore 11:00, per poter iniziare alle 12:00 con la distribuzione del cibo, altra attività per la quale verrà richiesto il contributo dei giovani. Così facendo sarà possibile ampliare il servizio mensa anche per la cena, prevedendo la distribuzione dei pasti dalle 18:30 alle 20:00</p>
ATTIVITÀ LUDICHE	<p>I giovani parteciperanno in modo attivo all’organizzazione di giornate a carattere ludico ricreativo, aperte a tutta la popolazione e indirizzate in modo particolare agli utenti fragili. Grazie alla presenza dei giovani, in tutti i servizi a carattere sociale, possiamo augurarci che i volontari raccolgano i suggerimenti da parte degli utenti, sulle attività che vorrebbero fare, in modo tale di essere sempre più vicini all’utenza. Inoltre, proprio grazie al coinvolgimento dei giovani in SCN, sarà possibile organizzare anche il trasporto degli utenti verso queste attività.</p> <p>Anche nelle attività ludiche, verrà richiesto ai giovani in servizio civile un coinvolgimento attivo dei soggetti segnalati dall’UEPE</p>
AFA	<p>I volontari saranno coinvolti nell’attività di iscrizione degli utenti ai vari gruppi, nonché nella tempestiva informazione, agli interessati, dei nuovi gruppi attivati.</p> <p>Inoltre, sarà possibile mettere a disposizione anche un servizio di trasporto dall’abitazione dell’utente alla sede dell’AFA, e vice versa. Servizio che finora è stato possibile solo in parte.</p>
INCONTRI	<p>I ragazzi in Servizio Civile Nazionale saranno chiamati a segnalare tutte quelle problematiche riscontrate nell’espletamento dei servizi, a partire da problemi organizzativi all’interno dell’associazione di accoglienza, ai problemi che gli utenti riferiscono nell’interfacciarsi con la struttura sanitaria pubblica o privata.</p> <p>Questo tipo di incontri è finalizzato alla costruzione di una solida rete di aiuto verso il cittadino bisognoso e in stato di disagio.</p>

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

46

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

46

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

In ragione del servizio svolto si richiede:

- Possesso patente di guida B (preferenziale)
 - Rispetto delle regole interne dell'Associazione attuatrice;
 - Rispetto degli orari del corso, nonché dei turni di servizio;
 - Osservare una presenza decorosa e responsabile;
 - Capacità di instaurare una sana relazione ed una positiva comunicazione con gli utenti e i volontari.
 - Rispetto della Privacy degli utenti.
 - Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore prestabilito
 - Disponibilità all'orario "spezzato" (antimeridiano e pomeridiano)
 - Il volontario dovrà essere disponibile a partecipare ad eventi di formazione, informazione e sensibilizzazione organizzati dalla provincia, dalla regione, o a livello nazionale.
 - Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio.
 - Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti.
- E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. Sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	BIENTINA	Bientina	Piazza Vittorio Emanuele II°	11746	2	Macelloni Franca	05/08/61	MCLFNC61M45A864G			
2	BUTI	Buti	Via Giovanni XXIII, 8	6387	4	Barbieri Emilia	1/03/1948	BRBMLE48C41G702N			
3	CALCI	Calci	Via Roma 1	23367	2	Pratali Giuliano	06/06/1952	PRTGLN52H06B390S			
4	CASCINA	Cascina	Via Palestro 23	27523	4	Samuele Orazzini	08/02/1992	RZZSML92B08G702R			
5	CENAIA	Crespina	Via Vittorio Veneto, 158 Cenaia	23370	4	Fagiolini Alessandra	03/05/1984	FGLLSN84E43G843I			
6	CRESPINA	Crespina	Via Roma 83	23371	4	Sapori Maria Lucia	16/02/1963	SPRMLC53B56D969K			
7	LATIGNANO	Cascina	Via Risorgimento, 40 Latignano	21197	2	Testi Francesco	25/06/1975	TSTFNC75H25G702Z			
8	NAVACCHIO	Cascina	Via Cammeo, 24, Navacchio	27203	2	Montagnani Claudio	11/02/1956	MNTCLD56B11B950Y			
9	VICOPISSANO	Vicopissano	Via Famiglia Petri 6	114847	4	Pisciotta Melissa	19/02/1988	PSCMSS88B59G843B			
10	PONSACCO	Ponsacco	Via Rospicciano 22/C	18213	4	Barsacchi Sabrina	17/02/1969	BRSSRN69B57B950M			
11	PONTEDERA	Pontedera	Via Valtriani 30	6077	4	Giulioti Sabrina	30/03/1968	GLTSRN68C70G843V			
12	SANTO PIETRO	Capannoli	Via Corsica N.3, Santo	127380	2	Brogi Carlo	30/10/1947	BRGCLR47R30B647O			

			Pietro Belvedere,							
13	SELVATELLE	Terricciola	Via Volterrana 183, Selvatele	98390	2	Banducci Rita	18/03/19 59	BNDRTI59C58C609 S		
14	FORCOLI	Palaia	Via Nuova 6 Palaia	11762	2	Giobbi Sara	26/02/19 86	GBBSRA86B66G84 3U		
15	MONTECALV OLI	S.Maria A Monte	Via Lungomonte	49947	2	Grossi Benedetta	15/06/87	GRSBDT87H55G84 3M		
16	LUNGOMON TE	S. Giuliano Terme	Via Toniolo	103 859	2	Thomas Vangelisti	07/08/91	VNGTMS91M07G8 43E		

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Sarà prevista un'attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale attraverso i principali social network (Facebook, Twitter, Instagram, siti Web). Tutte le notizie verranno pubblicate sulla pagina profilo della Confederazione Nazionale ed in quella della Misericordia e delle Associazioni ed Enti del territorio dove si svolgerà l'attività. In questo modo si potrà raggiungere il maggior numero di persone.

ATTIVITA' PERMANENTI DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

Sito Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia www.misericordie.org

Stampa di pieghevoli, poster e segnalibro sul servizio civile.

Depliant, manifesti e volantini informativi

Spazi su quotidiani

Passaggi su TV e radio locali

Pubblicizzazione attraverso i punti informativi comunali "INFORMAGIOVANI" dei comuni del territorio considerato.

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE PRIMA DELL'AVVIO DEL PROGETTO

Sarà avviata una campagna informativa sui contenuti del progetto per riuscire a raggiungere i giovani ai quali il progetto è rivolto.

Oltre alla pubblicazione dello stesso sui siti internet delle Misericordie, saranno utilizzati vari mezzi e strumenti comunicativi:

Promozione del Servizio Civile Nazionale in occasione delle Feste delle Associazioni con l'allestimento di un punto d'informazione.

Promozione del Servizio Civile Nazionale in occasione dell'inizio dell'anno scolastico nelle scuole superiori.

Promozione del Servizio Civile Nazionale in occasione delle festività domenicali (una domenica al mese, escluso i mesi di luglio e agosto)

Totale delle ore dedicate prima dell'avvio del progetto circa 39.

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Promozione del Servizio Civile Nazionale in occasione delle festività domenicali, per un totale di 10 ore

Incontro pubblico di sensibilizzazione ai temi del Servizio Civile Nazionale con illustrazione delle esperienze dei giovani (per un totale di 3 ore)

Attivazione di punti informazioni permanenti sul Servizio Civile Nazionale presso le sedi delle Misericordie interessate. Totale ore dedicate 25 (nel periodo di validità del bando)

Totale delle ore dedicate durante il servizio civile circa 38.

Totale complessivo ore di promozione e sensibilizzazione: 115

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Si

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rimanda al proprio sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Si

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Riportiamo di seguito i requisiti PREFERENZIALI richiesti ai candidati:
Disponibilità per un orario flessibile
Esperienze pregresse di volontariato
Patente di tipo B.
Predisposizione alle relazioni interpersonali
Diploma di scuola superiore
Buona conoscenza del computer

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Voci di spesa risorse tecniche e strumentali
In particolare si possono fin d'ora individuare le spese necessarie per ciascun volontario per vestiario (divise estate – inverno).
Divisa: € 100,00 + Iva
Polo: € 25,00 + Iva
Pile: € 30,00 + Iva

Ipotizzando di consegnare ad ogni giovane in Servizio Civile 1 divisa, 2 magliette

Polo a manica corta e un pile invernale, il costo per ogni singolo ragazzo sarà di 180 € (senza IVA)

Totale per l'abbigliamento di 46 ragazzi è di: € 8280 (senza IVA)

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

ALIMENTARI CECCANTI, CF: 00970890505, raccolta e donazione alimenti per il banco alimentare

ALIMENTARI MORELLI ROSSELLA, CF: 01025350503, raccolta e donazione alimenti per il banco alimentare

COMUNE DI CALCI, CF: 00231650508, Segnalazione di utenti in difficoltà per le azioni di trasporto sociale, assistenza sociale leggera, telesoccorso, banco alimentare.

COOPERATIVA SOCIALE SPES, CF 01466800503, Monitoraggio delle attività svolte durante l'assistenza agli anziani

GRUPPO DONATORI SANGUE “FRATRES” LATIGNANO Cod Fiscale 9002382050, Il Gruppo Donatori sangue collabora la diffusione dei progetti e la fornitura di tre giacconi per i volontari

IPSIA PACINOTTI, CF 8100190504, pubblicità al progetto

ITGC FERMI, CF 81002250504, pubblicità al progetto

ITIS MARCONI, CF: 81002020501, pubblicità al progetto

PUNTO RADIO, CF: 00915280507 Sostegno pubblicitario al progetto.

SERVIZI SOCIALI COMUNE DI PONTEDERA, CF: 00353170509, Segnalazione di utenti in difficoltà per le attività di assistenza agli anziani e trasporto, banco farmaceutico e mensa.

TEACHWEAR SRL, CF: 08014760964, Fornitura di 4 divise

ASSOCIAZIONE MISERICORDIE PISANE, P.I: 0204180503, incontri periodici con i ragazzi in servizio civile, per accertare il regolare svolgimento del servizio, nonché per l'emersione, qualora ci fossero, di problematiche tra i ragazzi e i responsabili dell'associazione; incontri periodici con gli olp, per accertare il regolare svolgimento del servizio, nonché per l'emersione, qualora ci fossero, di problematiche tra gli olp e i ragazzi.

CERRAI ELETTRONICA, CF: CRRGNN46A05B950W, Fornitura di un telefono

MONTESI GROUP S.R.L., CF: 01608770507, Fornitura di un telesalvalavita Beghelli

ETRUSCA GESTIONI S.R.L., CF: 01403940495, effettua la polizza assicurativa personale gratuita per un anno.

COMUNE DI CRESPINA LORENZANA, CF: 90054240503, permettono la realizzazione di attività, trasporto sociale, attività ludiche e pubblicità di tale progetto.

CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA SPA, CF: 01225610508, Messa a disposizione di un conto corrente gratuito per ogni ragazzo coinvolto nel progetto.

PAIM, CF: 01399760501, effettuano il coordinamento e il monitoraggio delle attività inerenti lo sportello badanti.

BANCA POPOLARE DI LAJATICO, CF: 00139860506, messa a disposizione di un conto corrente gratuito per ogni ragazzo coinvolto nel progetto

STUDIO FAGIOLINI, CF: FLGMRC81H19G702C, messa a disposizione del tablet per la registrazione dei servizi effettuati.

SDIPI SISTEMI Srl, P.IVA 04531330480, con sede Scandicci, aderisce al progetto e contribuirà alla sua realizzazione con le seguenti attività: A) sperimentazione di soluzioni innovative per la promozione del progetti SCN, implementando applicativi e tools per costituire una web community dei volontari SCN, dove potranno confrontarsi e partecipare a discussioni inerenti i temi più rilevanti che emergeranno dalle attività svolte; B) gestione in modo continuativo della piattaforma di Confederazione contenente le informazioni tematiche utili ai potenziali candidati al SCN; C) realizzazione di un sistema informativo telematico di gestione delle risorse umane finalizzate ad accrescere l'efficacia ed efficienza delle azioni realizzate dai giovani volontari del SCN.

Istituto Universitario Sophia, P. IVA 06119600481-C.F. 94191410482, con sede in Via S. Vito 28 a Loppiano (FI), partecipa attivamente alla realizzazione del progetto attraverso la messa in disponibilità della propria Aula Magna e/o altre aule situate presso la sede dell'Istituto, sita nel Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI), loc. Loppiano, Via S. Vito 28, per le seguenti attività progettuali:

- incontri di sensibilizzazione dei giovani al SCN;
- incontri e momenti convegnistici organizzati dalla Confederazione durante lo svolgimento del progetto riguardanti le specifiche aree di intervento: assistenza, protezione civile e servizi educativi.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

MISERICORDIA	N°	TIPOLOGIA
CRESPINA	4	MEZZO PER TRASPORTO DISABILI
	4	AUTOVETTURA
	4	AMBULANZA DI TIPO ORDINARIO
	2	COMPUTER
	1	FAX
	4	TELEFONO
	1	FOTOCOPIATRICE
	4	DIVISE INDIVIDUALI E MATERIALE PER AUTOPROTEZIONE
CENAIA	6	MEZZO PER TRASPORTO DISABILI
	2	AUTOVETTURA
	6	AMBULANZA DI TIPO ORDINARIO
	3	COMPUTER

	1	FAX
	4	TELEFONO
	1	FOTOCOPIATRICE
	4	DIVISE INDIVIDUALI E MATERIALE PER AUTOPROTEZIONE
BIENTINA	2	MEZZO PER TRASPORTO DISABILI
	3	AUTOVETTURA
	2	AMBULANZA DI TIPO ORDINARIO
	1	COMPUTER
	1	FAX
	1	TELEFONO
	1	FOTOCOPIATRICE
	2	DIVISE INDIVIDUALI E MATERIALE PER AUTOPROTEZIONE
BUTI	2	MEZZO PER TRASPORTO DISABILI
	3	AUTOVETTURA
	2	AMBULANZA DI TIPO ORDINARIO
	1	COMPUTER
	1	FAX
	1	TELEFONO
	1	FOTOCOPIATRICE
	2	DIVISE INDIVIDUALI E MATERIALE PER AUTOPROTEZIONE
VICOPISANO	2	MEZZO PER TRASPORTO DISABILI
	3	AUTOVETTURA
	2	AMBULANZA DI TIPO ORDINARIO
	1	COMPUTER
	1	FAX
	1	TELEFONO
	1	FOTOCOPIATRICE
	4	DIVISE INDIVIDUALI E MATERIALE PER AUTOPROTEZIONE
NAVACCHIO	2	MEZZO PER TRASPORTO DISABILI
	3	AUTOVETTURA
	2	AMBULANZA DI TIPO ORDINARIO
	1	COMPUTER
	1	FAX
	1	TELEFONO
	1	FOTOCOPIATRICE
	2	DIVISE INDIVIDUALI E MATERIALE PER AUTOPROTEZIONE
CALCI	2	MEZZO PER TRASPORTO DISABILI
	3	AUTOVETTURA
	2	AMBULANZA DI TIPO ORDINARIO

	1	COMPUTER
	1	FAX
	1	TELEFONO
	1	FOTOCOPIATRICE
	2	DIVISE INDIVIDUALI E MATERIALE PER AUTOPROTEZIONE
CASCINA	2	MEZZO PER TRASPORTO DISABILI
	3	AUTOVETTURA
	2	AMBULANZA DI TIPO ORDINARIO
	1	COMPUTER
	1	FAX
	1	TELEFONO
	1	FOTOCOPIATRICE
	4	DIVISE INDIVIDUALI E MATERIALE PER AUTOPROTEZIONE
LATIGNANO	2	MEZZO PER TRASPORTO DISABILI
	3	AUTOVETTURA
	2	AMBULANZA DI TIPO ORDINARIO
	1	COMPUTER
	1	FAX
	1	TELEFONO
	1	FOTOCOPIATRICE
	2	DIVISE INDIVIDUALI E MATERIALE PER AUTOPROTEZIONE
SANTO PIETRO BELVEDERE	2	MEZZO PER TRASPORTO DISABILI
	3	AUTOVETTURA
	2	AMBULANZA DI TIPO ORDINARIO
	1	COMPUTER
	1	FAX
	1	TELEFONO
	1	FOTOCOPIATRICE
	2	DIVISE INDIVIDUALI E MATERIALE PER AUTOPROTEZIONE
PONSACCO	2	MEZZO PER TRASPORTO DISABILI
	3	AUTOVETTURA
	2	AMBULANZA DI TIPO ORDINARIO
	1	COMPUTER
	1	FAX
	1	TELEFONO
	1	FOTOCOPIATRICE
	4	DIVISE INDIVIDUALI E MATERIALE PER AUTOPROTEZIONE
MONTECALVOLI	2	MEZZO PER TRASPORTO DISABILI
	3	AUTOVETTURA

	2	AMBULANZA DI TIPO ORDINARIO
	1	COMPUTER
	1	FAX
	1	TELEFONO
	1	FOTOCOPIATRICE
	2	DIVISE INDIVIDUALI E MATERIALE PER AUTOPROTEZIONE
PONTEDERA	2	MEZZO PER TRASPORTO DISABILI
	3	AUTOVETTURA
	2	AMBULANZA DI TIPO ORDINARIO
	1	COMPUTER
	1	FAX
	1	TELEFONO
	1	FOTOCOPIATRICE
	8	DIVISE INDIVIDUALI E MATERIALE PER AUTOPROTEZIONE
SELVATELLE	2	MEZZO PER TRASPORTO DISABILI
	3	AUTOVETTURA
	2	AMBULANZA DI TIPO ORDINARIO
	1	COMPUTER
	1	FAX
	1	TELEFONO
	1	FOTOCOPIATRICE
	2	DIVISE INDIVIDUALI E MATERIALE PER AUTOPROTEZIONE
FORCOLI	2	MEZZO PER TRASPORTO DISABILI
	3	AUTOVETTURA
	2	AMBULANZA DI TIPO ORDINARIO
	1	COMPUTER
	1	FAX
	1	TELEFONO
	1	FOTOCOPIATRICE
	2	DIVISE INDIVIDUALI E MATERIALE PER AUTOPROTEZIONE
LUNGOMONTE	2	MEZZO PER TRASPORTO DISABILI
	3	AUTOVETTURA
	2	AMBULANZA DI TIPO ORDINARIO
	1	COMPUTER
	1	FAX
	1	TELEFONO
	1	FOTOCOPIATRICE
	2	DIVISE INDIVIDUALI E MATERIALE PER AUTOPROTEZIONE

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

--

28) *Attestazione delle competenze acquisite in reazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La Misericordia rilascerà, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

I volontari impiegati nel progetto acquisiranno competenze e professionalità nel settore delle Politiche Sociali nelle seguenti aree:

Servizio sociale

Psico-sociale

Sanitaria: **CORSO DI PRIMO SOCCORSO E LIVELLO AVANZATO, DA PARTE DELLA CENTRALE OPERATIVA 118 DI PISA**

I giovani in servizio civile potranno ottenere le abilitazioni di soccorritore volontario riconosciute dalla Regione Toscana;

Attestazione di frequenza per il corso di formazione in materia di protezione dei dati personali (Dlgs 196/2003);

ASL 5 Pisa codice fiscale 01311020505 – Partner per la Formazione dei giovani in materia di Primo Soccorso certifica la formazione secondo la L.R. 25/01

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

Le competenze acquisite con i corsi di formazione specifici hanno anche la finalità di consentire ai volontari di essere in grado di fronteggiare situazioni di emergenza in ambito familiare e di trasmettere ad altri le nozioni basilari di comportamento;

Alla fine dell'anno di servizio i giovani dovrebbero essere/avere:

- Capacità di ricevere informazioni utili al proprio compito
- Disponibilità a sperimentare situazioni nuove e complesse
- Capacità di raccontare e riflettere sulla propria esperienza di volontario in area servizi alla persona
- Capacità di costruire messaggi chiari al fine di fornire info corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione
- Adozione di stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia,

- Capacità di collaborazione con i professionisti coinvolti nel progetto, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere
- Capacità di integrazione con altre figure/ ruoli professionali/ e non
- Capacità di adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari.
- Capacità di gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità
- Capacità di assunzione delle necessarie decisioni gestionali in autonomia.
- Capacità di controllare il proprio stato emotivo in situazioni relazionali complesse
- Capacità di trovare soluzioni educative di fronte a situazioni problematiche.

STEA CONSULTING SRL

in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.legs 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

IRC COMUNITA'

considerato che la Confederazione Nazionale delle Misericordie D'Italia è Centro di Formazione IRC Comunità, autorizzata a formare soccorritori non medici in merito alle manovre di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare con l'uso del Defibrillatore semiautomatico (DAE), la Confederazione certificherà le competenze acquisite e rilascerà apposito attestato di competenza secondo le Linee Guida IRC-COM, per gli usi consentiti dalla normativa vigente, secondo le modalità previste dalla Circolare del M.d.S. del 16/05/2014.

La valutazione finale avverrà attraverso la valutazione pratica tramite skill test. Al superamento del corso verrà rilasciato l'attestato di certificazione delle competenze acquisite. Tale attestato è riconosciuto su tutto il territorio nazionale ed abilita all'utilizzo dei DAE.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Misericordia di Vicopisano, via famiglia Petri 6.

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente; nella erogazione della formazione generale è previsto l'impiego di esperti in compresenza con formatori accreditati secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle Linee Guida per la formazione generale dei volontari.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

Si

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Si rimanda, al riguardo, al sistema di formazione verificato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile in sede di accreditamento.

33) *Contenuti della formazione:*

Si rimanda, al riguardo, al sistema di formazione accreditato verificato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile in sede di adeguamento alle nuove linee guida.

34) *Durata:*

42 ore da effettuarsi tutte entro 180 giorni (così come dichiarato in fase di adeguamento di accreditamento del sistema di formazione)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Misericordia di Vicopisano, via famiglia Petri 6.

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica verrà fatta presso la Misericordia di Vicopisano, dove si riuniranno i ragazzi del servizio civile provenienti dalle associazioni che partecipano al progetto.

Formazione a distanza per un totale di 6 ore per la parte di formazione e in formazione sui rischi connessi all'impiego dei Volontari in Progetti di Servizio Civile

Inoltre la formazione sarà effettuata da docenti e istruttori dell'Ente, in possesso delle qualifiche ed abilitazioni eventualmente richieste dalle caratteristiche del corso. I formatori e gli istruttori collaboreranno nella preparazione e nel monitoraggio dei percorsi di formazione, così da assicurare coerenza nei contenuti e nei metodi utilizzati.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

BACHI YURI, Pisa, 13/09/86
BANDECCHI SIMONE, Pontedera , 14/11/1974
DE ROSA NICOLA, Avellino 20/03/1965
FAGIOLINI MARCO, nato a Pisa il 19/06/1981,
GASPERINI SANDRA, Ponsacco 07/09/1963
GOREK HOLGER ALEXANDER, nato in Francoforte sul meno il 13/02/1970,
MAGOZZI GIANLUCA, nato a Pontedera il 16/08/1957
NIERI CECILIA, nata a Pisa il 21/07/1984,

PARDINI CHIARA, Pontedera 29/04/1977
PAOLO PIEROBON, nato a Cascina, il 22/04/1943
TRIDENTI ADRIANA, nata a Pisa il 14/12/1971,
TURINI ELENA, Cascina, 04/05/1970
GIANNETTI EDOARDO, nato a Pontedera il 10/03/1961
DERI BENEDETTO, nato a Pisa il 15/03/1976

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

BACHI YURI, formatore regionale primo soccorso
BANDECCHI SIMONE, formatore nazionale autisti mezzi di soccorso
DE ROSA NICOLA, Geometra Tecnico Esperto in Sicurezza nei luoghi di lavoro e antincendio
FAGIOLINI MARCO, esperto privacy
GASPERINI SANDRA, infermiera professionale, formatrice primo soccorso, formatrice BTLS
GOREK HOLGER ALEXANDER, formatore sanitario regionale
NIERI CECILIA – psicologa esperta in relazione d'aiuto e psicologia dell'emergenza – formatrice regionale corso primo soccorso
PARDINI CHAIRA, esperta sistema informatico- gestionale PCSERV, PCGAV
TRIDENTI ADRIANA, formatore sanitario regionale, trainer BLSD
TURINI ELENA, esperta sistema informatico - gestionale PCSERV, PCGAV
GIANNETTI EDOARDO, Medico
DERI BENEDETTO Istruttore confederale, Istruttore BLSDa per IRC Comunità

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

FAD PER LA PARTE RIGUARDANTE FORMAZIONE INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

La parte pratica sarà invece affrontata attraverso esercitazioni e simulazioni sotto la supervisione del docente formatore.

A livello metodologico e operativo il lavoro di formazione degli operatori sarà essenzialmente partecipativo, caratterizzato da una logica alternanza tra fasi teoriche e di esposizione dei contenuti e momenti in cui i partecipanti saranno chiamati giocare un ruolo attivo, attraverso l'utilizzo creativo di strumenti di counseling espressivo.

I risultati finali di ogni singolo test verranno registrati e conservati all'interno del fascicolo personale di ogni volontario.

Tutti i moduli formativi prevedono un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed argomento trattato.

40) *Contenuti della formazione:*

Gli obiettivi generali della formazione specifica saranno:

- Acquisire la consapevolezza del ruolo sociale del volontario;
- Saper rilevare i bisogni del cittadino/utente e operare per il loro soddisfacimento;
- Saper collaborare nell'ambito di un'equipe con personale socio-sanitario.

1) “Sicurezza” (*Nicola De Rosa*)

Durata: **6 ore**:

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile e sicurezza nei luoghi di lavoro, antincendio e antinfortunistica.
Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.
- Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

2) “Corso di livello base e avanzato” (acquisizione delle abilitazioni di soccorritore, secondo quanto prevede la normativa di riferimento della Regione Toscana - L. R. 25/2001).

Formatori: Nieri Cecilia, Bachi Yuri, Gasperini Sandra, Gorek Holger, Fagiolini Marco, Turini Elena, Pardini Chiara.

Durata: 58 ore.

- Conoscenza, organizzazione e attivazione dei sistemi di emergenza
- Approccio corretto col cittadino infermo o infortunato
- Il Supporto Vitale di Base
- Il supporto vitale di base al bambino
- Il Supporto vitale di base al traumatizzato
- Attrezzature del mezzo di soccorso, tecniche di barellaggio
- Aspetti relazionali nell'approccio al paziente
- Aspetti legislativi dell'attività del soccorritore volontario
- Prevenzione Antinfortunistica
- Supporto vitale di base pediatrico
- Supporto vitale avanzato con attrezzature specifiche
- Problematiche del soccorso in situazioni specifiche sociosanitarie
- I mezzi di soccorso: igiene e prevenzione nel soccorso e sulle ambulanze
- L'intervento a supporto dell'elisoccorso
- Il sistema informatico per la gestione dei servizi

3) “La relazione d'aiuto”

Formatori: Nieri Cecilia, Durata: 3 ore.

- La comprensione empatica, la capacità di accettazione positiva ed incondizionata, il rispetto profondo per l'altra persona Instaurare una relazione di fiducia con i destinatari del progetto

4) "CORSO BLS-D"

Formatore: Benedetto Deri, ore 5

- 1) Valutare l'assenza dello stato di coscienza;
- 2) Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento;
- 3) Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili;
- 4) Eseguire la posizione laterale di sicurezza;
- 5) Valutare la presenza di attività respiratoria;
- 6) Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera;
- 7) Riconoscere i segni della presenza di circolo;
- 8) Ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno;
- 9) Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si richiama al riguardo il sistema di monitoraggio verificato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale in sede di accreditamento

Data 14/10/2016

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente
(Israel De Vito)

